



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dipartimento Energia (DiE)
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

Fasc.: 1035/WZ
All.
Risposta al fg. PVO 62/22 MMpp
del 29/07/2022

Alla SOCIETÀ
POVALLEY OPERATIONS PTY LTD
VIA DELLA LUCE 58
00153 ROMA
Pec: povalleyoperations@pec.it

per conoscenza:

Alla REGIONE Emilia-Romagna
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca,
Lavoro, Imprese
Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere
produttive
Area Energia ed Economia verde
V. le Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna
e-mail: energia@regione.emilia-romagna.it
pec: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA
40100 BOLOGNA
PEC: com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it

Al **Comune Di Budrio**
40010 Budrio BO
pec: comune.budrio@cert.provincia.bo.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo (CRESS)
00100 ROMA
Email: CRESS-UDG@mite.gov.it
Indirizzo Pec: CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: Autorizzazione all'inizio dei lavori di costruzione degli impianti relativi alla centrale "PODERE MAIAR" e afferente metanodotto di collegamento per la messa in produzione del pozzo "PODERE MAIAR 1Dir"
Concessione di coltivazione di idrocarburi SELVA MALVEZZI
Comune di Budrio - Prov. BO

- VISTA la legge 11.01.1957 n. 6 "Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi";



- VISTA la Legge 21.07.1967 n. 613 “Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale e modificazioni alla L. 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi”;
- VISTA la Legge 09.01.1991 n. 9 “Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali”;
- VISTO il D. Lgs. 25.11.1996 n. 625 “Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi”;
- VISTO il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;
- VISTO il D. Lgs. 25.11.1996 n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee”;
- VISTO il D. Lgs. n. 112 del 31.03.1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59”;
- VISTO il D. Lgs. n. 443 del 29.10.1999 “Disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”;
- VISTO l' Accordo 24 aprile 2001 fra il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità procedurali in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria per il perfezionamento dell'intesa prevista dall'art. 29, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 443;
- VISTA la Legge 23.08.2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" ;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTA la Legge 23.07.2009 n. 99 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”;
- VISTO il D. Lgs. n. 106 del 03.08.2009 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO l'art. 38 (“Misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali”) del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.11.2014, n. 164;
- VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazione dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l'articolo 2, che ha ridenominato il “Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica”, attribuendo a quest'ultimo le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica energetica;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica” pubblicato sulla G.U. n. 228 del 23.09.2021;
- VISTO il D.M. 10.11.2021 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di



- livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica”;
- VISTO il D.L. 11.11.2022 n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l’articolo 1, che ha ridenominato il “Ministero della transizione ecologica” in “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;
 - VISTO il D.M. Sviluppo Economico 07.12.2016 “Disciplinare tipo per il rilascio e l’esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale”;
 - VISTO il D.M. Sviluppo Economico 09.08.2017 “Adeguamento del Decreto 7 dicembre 2016, recante: disciplinare tipo per il rilascio e l’esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale, alla sentenza della Corte costituzionale n. 170 del 2017.”;
 - VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 114 in data 29 marzo 2021 con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto relativo alla messa in produzione del pozzo a gas naturale “Podere Maiar 1 dir”, localizzato nel Comune di Budrio (BO), mediante la realizzazione di impianto di trattamento e metanodotto di convogliamento del gas, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nel medesimo decreto;
 - VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 841 del 30/05/2022 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha rilasciato l’intesa per il conferimento della concessione di idrocarburi “SELVA MALVEZZI” con le seguenti prescrizioni:
 - dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale n. 114/2021;
 - ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni indicate nel decreto VIA il proponente dovrà presentare specifica istanza al MITE – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) nei termini indicati dal parere della Commissione VIA n. 3226/2019;
 - ai fini localizzativi, l’approvazione del progetto avrà l’effetto di localizzazione dell’opera in Variante Urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Tavola dei Vincoli del Comune di Budrio, a condizione che vengano recepite le indicazioni poste dal Comune stesso, descritte nella nota prot.n. 7868 del 17/03/2022, richiamata nelle premesse, e dalla Città Metropolitana in ordine alle mitigazioni paesaggistiche dell’impianto;
 - VISTO il D.M. 27.07.2022 di conferimento alla Società PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD della concessione di coltivazione di idrocarburi “SELVA MALVEZZI”;
 - VISTA l’istanza del 29/07/2022 prot. PVO 62/22 MMpp e successive integrazioni del 12.08.2022 presentata dalla Società PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD per l’esecuzione dei lavori relativi alla messa in produzione del pozzo “PODERE MAIAR 1DIR” attraverso la realizzazione della centrale di trattamento “PODERE MAIAR” e dell’affidente metanodotto di collegamento;
 - VISTA la nota prot. 0980437 del 30/09/2022 con cui il Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna ha inoltrato la comunicazione del 22/09/2022 prot. PVO 83/22 Sepp con cui la Società PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD ha inviato integrazioni volontarie riferite al parere del 15/04/2022 dell’Area Disciplina del Governo del Territorio Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità e richiamato dalla DGR n. 841 del 30/05/2022, in merito all’opportunità di inserire elementi vegetazionali per mitigare l’impatto percettivo dell’impianto, in particolare dal versante visibile dalla strada e dalla ferrovia;
 - VISTA la nota prot. U.0027616 del 12.10.2022 – pratica PI.85833 con cui il comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna ha espresso il proprio **parere favorevole**



CONDIZIONATO all'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1780 del 24/10/2022 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha rilasciato la prevista intesa regionale ex art.3 dell'accordo Stato-regioni del 24.04.2001 per la messa in produzione del pozzo "PODERE MAIAR 1DIR" attraverso la realizzazione della centrale di trattamento "PODERE MAIAR" e dell'afferente metanodotto di collegamento che contempla le seguenti prescrizioni:
 - vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale n. 114/2021;
 - vengano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella propria deliberazione n. 841 del 30-05-2022;
- VISTA la comunicazione del 17/10/2022 prot. 89/22 SEsg e la successiva integrazione del 24.10.2022 prot. 92/22 SEdb, con le quali la Soc. PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD ha prodotto la documentazione prevista all'art 35 del D.D. del 15.07.2015 ed all'art. 38, comma 6-ter del Decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n.164;
- VISTA la relazione istruttoria prot. I.26893 del 07.11.2022 della Sezione UNMIG dell'Italia settentrionale;
- RITENUTO il progetto idoneo ed adeguato ai fini del piano di sviluppo e coltivazione del giacimento "SELVA";

A U T O R I Z Z A

l'inizio dei lavori di costruzione della centrale di trattamento "PODERE MAIAR" e dell'afferente metanodotto di collegamento, per la messa in produzione del pozzo "PODERE MAIAR 1 DIR", ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 25.11.1996 n. 624, come meglio precisato nella relazione tecnica illustrativa n. 21602.PRO.113 rev. 01 allegata all'istanza 29/07/2022 prot. PVO 62/22 MMpp e successive integrazioni del 12.08.2022.

Condizioni:

La Soc. PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD è tenuta:

- a) al rispetto delle norme di sicurezza in materia di esecuzione dei lavori minerari di cui al D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e D.P.R. 25.11.1996 n. 624, in particolare delle norme che regolamentano l'uso di esplosivi, la presentazione del Documento di Sicurezza e Salute e relativa denuncia di esercizio;
- b) ad acquisire le autorizzazioni od i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati dovuti da parte degli altri enti e amministrazioni interessati;
- c) al rispetto delle disposizioni che dovessero essere impartite dalle altre Amministrazioni interessate e in particolare dovrà rispettare le prescrizioni contenute nella delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 841 del 30/05/2022 soprarichiamata;
- d) al rispetto delle ulteriori prescrizioni contenute nella delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1780 del 24/10/2022 soprarichiamata;
- e) al rispetto delle condizioni poste dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna con la nota del 12/10/2022 prot. U.0027616 – Pratica PI.: 85833 il cui contenuto, noto a codesta società, costituisce parte integrante della presente autorizzazione;
- f) a comunicare entro il giorno 20 di ciascun mese lo stato di avanzamento dei lavori autorizzati con il presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia-Romagna, sede di Bologna, secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 Luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del



Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il presente provvedimento cessa in ogni caso di efficacia dopo due anni dalla data del suo rilascio. Esso può essere inoltre revocato in caso di pericolo e/o di inadempienze, nonché in tutti i casi previsti dalla legge.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dott.ssa Marilena Barbaro*)



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dipartimento Energia (DiE)
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza

Fasc.: 1035/WZ
All.
Risposta al fg. PVO 62/22 MMpp
del 29/07/2022

Alla SOCIETÀ
POVALLEY OPERATIONS PTY LTD
VIA DELLA LUCE 58
00153 ROMA
Pec: povalleyoperations@pec.it

per conoscenza:

Alla REGIONE Emilia-Romagna
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca,
Lavoro, Imprese
Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere
produttive
Area Energia ed Economia verde
V. le Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna
e-mail: energia@regione.emilia-romagna.it
pec: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
BOLOGNA
40100 BOLOGNA
PEC: com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it

Al **Comune Di Budrio**
40010 Budrio BO
pec: comune.budrio@cert.provincia.bo.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo (CRESS)
00100 ROMA
Email: CRESS-UDG@mite.gov.it
Indirizzo Pec: CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: Autorizzazione all'inizio dei lavori di costruzione degli impianti relativi alla centrale "PODERE MAIAR" e afferente metanodotto di collegamento per la messa in produzione del pozzo "PODERE MAIAR 1Dir"
Concessione di coltivazione di idrocarburi SELVA MALVEZZI
Comune di Budrio - Prov. BO

- VISTA la legge 11.01.1957 n. 6 "Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi";



- VISTA la Legge 21.07.1967 n. 613 “Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale e modificazioni alla L. 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi”;
- VISTA la Legge 09.01.1991 n. 9 “Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali”;
- VISTO il D. Lgs. 25.11.1996 n. 625 “Attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi”;
- VISTO il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;
- VISTO il D. Lgs. 25.11.1996 n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee”;
- VISTO il D. Lgs. n. 112 del 31.03.1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59”;
- VISTO il D. Lgs. n. 443 del 29.10.1999 “Disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”;
- VISTO l' Accordo 24 aprile 2001 fra il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità procedurali in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria per il perfezionamento dell'intesa prevista dall'art. 29, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 443;
- VISTA la Legge 23.08.2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" ;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTA la Legge 23.07.2009 n. 99 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”;
- VISTO il D. Lgs. n. 106 del 03.08.2009 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO l'art. 38 (“Misure per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali”) del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.11.2014, n. 164;
- VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazione dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l'articolo 2, che ha ridenominato il “Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica”, attribuendo a quest'ultimo le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di politica energetica;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica” pubblicato sulla G.U. n. 228 del 23.09.2021;
- VISTO il D.M. 10.11.2021 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di



- livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica”;
- VISTO il D.L. 11.11.2022 n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l’articolo 1, che ha ridenominato il “Ministero della transizione ecologica” in “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;
 - VISTO il D.M. Sviluppo Economico 07.12.2016 “Disciplinare tipo per il rilascio e l’esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale”;
 - VISTO il D.M. Sviluppo Economico 09.08.2017 “Adeguamento del Decreto 7 dicembre 2016, recante: disciplinare tipo per il rilascio e l’esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale, alla sentenza della Corte costituzionale n. 170 del 2017.”;
 - VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 114 in data 29 marzo 2021 con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto relativo alla messa in produzione del pozzo a gas naturale “Podere Maiar 1 dir”, localizzato nel Comune di Budrio (BO), mediante la realizzazione di impianto di trattamento e metanodotto di convogliamento del gas, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nel medesimo decreto;
 - VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 841 del 30/05/2022 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha rilasciato l’intesa per il conferimento della concessione di idrocarburi “SELVA MALVEZZI” con le seguenti prescrizioni:
 - dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale n. 114/2021;
 - ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni indicate nel decreto VIA il proponente dovrà presentare specifica istanza al MITE – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) nei termini indicati dal parere della Commissione VIA n. 3226/2019;
 - ai fini localizzativi, l’approvazione del progetto avrà l’effetto di localizzazione dell’opera in Variante Urbanistica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Tavola dei Vincoli del Comune di Budrio, a condizione che vengano recepite le indicazioni poste dal Comune stesso, descritte nella nota prot.n. 7868 del 17/03/2022, richiamata nelle premesse, e dalla Città Metropolitana in ordine alle mitigazioni paesaggistiche dell’impianto;
 - VISTO il D.M. 27.07.2022 di conferimento alla Società PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD della concessione di coltivazione di idrocarburi “SELVA MALVEZZI”;
 - VISTA l’istanza del 29/07/2022 prot. PVO 62/22 MMpp e successive integrazioni del 12.08.2022 presentata dalla Società PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD per l’esecuzione dei lavori relativi alla messa in produzione del pozzo “PODERE MAIAR 1DIR” attraverso la realizzazione della centrale di trattamento “PODERE MAIAR” e dell’affidente metanodotto di collegamento;
 - VISTA la nota prot. 0980437 del 30/09/2022 con cui il Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna ha inoltrato la comunicazione del 22/09/2022 prot. PVO 83/22 Sepp con cui la Società PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD ha inviato integrazioni volontarie riferite al parere del 15/04/2022 dell’Area Disciplina del Governo del Territorio Edilizia Privata, Sicurezza e Legalità e richiamato dalla DGR n. 841 del 30/05/2022, in merito all’opportunità di inserire elementi vegetazionali per mitigare l’impatto percettivo dell’impianto, in particolare dal versante visibile dalla strada e dalla ferrovia;
 - VISTA la nota prot. U.0027616 del 12.10.2022 – pratica PI.85833 con cui il comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bologna ha espresso il proprio **parere favorevole**



CONDIZIONATO all'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1780 del 24/10/2022 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha rilasciato la prevista intesa regionale ex art.3 dell'accordo Stato-regioni del 24.04.2001 per la messa in produzione del pozzo "PODERE MAIAR 1DIR" attraverso la realizzazione della centrale di trattamento "PODERE MAIAR" e dell'afferente metanodotto di collegamento che contempla le seguenti prescrizioni:
 - vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale n. 114/2021;
 - vengano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella propria deliberazione n. 841 del 30-05-2022;
- VISTA la comunicazione del 17/10/2022 prot. 89/22 SEsg e la successiva integrazione del 24.10.2022 prot. 92/22 SEdb, con le quali la Soc. PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD ha prodotto la documentazione prevista all'art 35 del D.D. del 15.07.2015 ed all'art. 38, comma 6-ter del Decreto-legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n.164;
- VISTA la relazione istruttoria prot. I.26893 del 07.11.2022 della Sezione UNMIG dell'Italia settentrionale;
- RITENUTO il progetto idoneo ed adeguato ai fini del piano di sviluppo e coltivazione del giacimento "SELVA";

A U T O R I Z Z A

l'inizio dei lavori di costruzione della centrale di trattamento "PODERE MAIAR" e dell'afferente metanodotto di collegamento, per la messa in produzione del pozzo "PODERE MAIAR 1 DIR", ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 25.11.1996 n. 624, come meglio precisato nella relazione tecnica illustrativa n. 21602.PRO.113 rev. 01 allegata all'istanza 29/07/2022 prot. PVO 62/22 MMpp e successive integrazioni del 12.08.2022.

Condizioni:

La Soc. PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD è tenuta:

- a) al rispetto delle norme di sicurezza in materia di esecuzione dei lavori minerari di cui al D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e D.P.R. 25.11.1996 n. 624, in particolare delle norme che regolamentano l'uso di esplosivi, la presentazione del Documento di Sicurezza e Salute e relativa denuncia di esercizio;
- b) ad acquisire le autorizzazioni od i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati dovuti da parte degli altri enti e amministrazioni interessati;
- c) al rispetto delle disposizioni che dovessero essere impartite dalle altre Amministrazioni interessate e in particolare dovrà rispettare le prescrizioni contenute nella delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 841 del 30/05/2022 soprarichiamata;
- d) al rispetto delle ulteriori prescrizioni contenute nella delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 1780 del 24/10/2022 soprarichiamata;
- e) al rispetto delle condizioni poste dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna con la nota del 12/10/2022 prot. U.0027616 – Pratica PI.: 85833 il cui contenuto, noto a codesta società, costituisce parte integrante della presente autorizzazione;
- f) a comunicare entro il giorno 20 di ciascun mese lo stato di avanzamento dei lavori autorizzati con il presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia-Romagna, sede di Bologna, secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 Luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del



Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il presente provvedimento cessa in ogni caso di efficacia dopo due anni dalla data del suo rilascio. Esso può essere inoltre revocato in caso di pericolo e/o di inadempienze, nonché in tutti i casi previsti dalla legge.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dott.ssa Marilena Barbaro*)